



MOZIONE N° 31

ASSEMBLEA FEDERALE LEGA NORD

MESTRE, 21 – 22 SETTEMBRE 2013

Regionalizzazione sistema pensionistico di primo e secondo pilastro

Premesso che:

- i dati Inps 2013 hanno registrato un disavanzo di 9 miliardi, dovuto all'accorpamento della Gestione dei dipendenti pubblici ex Inpdap, il che pone ora a serio rischio le pensioni dei lavoratori del settore privato;
 - si stima infatti che l'Istituto possa pagare le pensioni sino al 2015, poi le casse saranno vuote e l'Inps al collasso;
 - da anni si sente parlare di «buco dell'INPS» per via dei continui accorpamenti di enti in dissesto, ma anche e soprattutto per uno squilibrio tra entrate contributive e uscite in prestazioni previdenziali e assistenziali;
 - il maggiore squilibrio, si registra a livello territoriale, con un sud che, a fronte di minori contributi versati – rispetto al nord – al sistema previdenziale generale, usufruisce di maggiori prestazioni;
 - per questo motivo, nel processo di revisione complessiva del quadro normativo-costituzionale che porti l'epicentro a livello macroregionale, è fondamentale contemplare un nuovo sistema previdenziale sia di base che complementare al fine di conseguire l'equilibrio dei conti e di creare un impianto di maggior controllo e responsabilità;
- :

L'Assemblea Federale

impegna i nostri rappresentanti nelle Regioni Piemonte, Lombardia e Veneto e i nostri eletti nelle istituzioni a qualsiasi livello:

- a definire il superamento dell'INPS attraverso l'istituzione degli istituti regionali o macroregionali di previdenza sociale (IRPS-IMPS), che subentrano al soppresso Inps nella gestione delle pensioni dei lavoratori dipendenti, pubblici e privati, dei lavoratori autonomi, dei commercianti e dagli agricoltori;
- a istituire, in superamento degli attuali fondi pensione nazionali, di un **fondo pensione macroregionale** (o di un **fondo pensione territoriale per regione**) **multicategoriale**, al quale il lavoratore residente nel territorio di competenza può aderire, optando volontariamente per il versamento del proprio TFR, caratterizzato dalla facoltà di poter chiedere, per se o per i familiari, un'anticipazione per spese sanitarie, acquisto o ristrutturazione immobili, ovvero riscattarne la posizione, in beneficio fiscale e senza limitazioni temporali, in caso di cessazione del rapporto di lavoro, in un'ottica di auto-ammortizzatore sociale qualora il rapporto di lavoro fosse terminato prima del raggiungimento dei requisiti pensionistici.

Milano, 1° Agosto 2013

(Mod. Mestre, 21 Settembre 2013)